

0013

DIRE

STRAGE BOLOGNA. FDI: DOMANI TRA I NARRATORI CI VORREBBE KRAM/FT -2-

(DIRE) Bologna, 1 ago. - E' per questo che Foti chiama in causa anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, invitandolo a "sollecitare il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, perche' a 37 anni dalla strage sia rimosso il segreto di Stato da quegli atti che possono contribuire a far luce su quel periodo buio della nostra storia e perche' gli stessi atti, dopo essere stati desecretati, vengano declassificati in modo che l'opinione pubblica possa venire a conoscenza del reale contenuto degli stessi".

Intanto, sempre in Regione, il consigliere Piergiovanni Alleva (L'Altra Emilia-Romagna) chiede all'Assemblea legislativa di istituire una commissione speciale d'inchiesta sulla strage, secondo l'articolo 60 del Regolamento interno del 'parlamentino'

regionale e l'articolo 40 dello Statuto di viale Aldo Moro. "A settembre 2017 e' stata infatti fissata l'udienza per valutare la richiesta di archiviazione della Procura di Bologna delle indagini sui mandanti della strage- ricorda Alleva- che vede l'opposizione dell'Associazione dei familiari delle vittime, sulla base di precedenti sentenze passate in giudicato". Restano pero' da ascoltare "le rilevanti testimonianze dirette di persone informate sui fatti- scrive Alleva- ed analizzare molti documenti processuali, oltre a quelli forniti dall'Associazione vittime, che derivano dal processo per la strage di Brescia in piazza della Loggia del 28 maggio 1974". Nel caso "purtroppo probabile", teme Alleva, che si decida per l'archiviazione, "credo che le istituzioni si debbano fare carico di svelare tutta la verita' su una tragedia che il presidente Pertini definì 'l'impresa piu' criminale avvenuta in Italia'".

(Pam/ Dire)